

elmo 43, n. 264



Pozzuoli Urban Strangers: elettropop

Al Duel Beat di Pozzuoli gli Urban Strangers, il duo elettropop che ha conosciuto la ribalta a "X Factor" nel 2015 e che sarà protagonista di una serata con i brani dell'ultimo disco, "U.S."

Somma Vesuviana Jazz & Baccalà

Torna al teatro Summartè (Somma Vesuviana), da domani, la rassegna "Jazz&Baccalà" che unisce eccellenze gastronomiche, primo fra tutti il baccalà, e grandi nomi del jazz. Info 081 3629579.

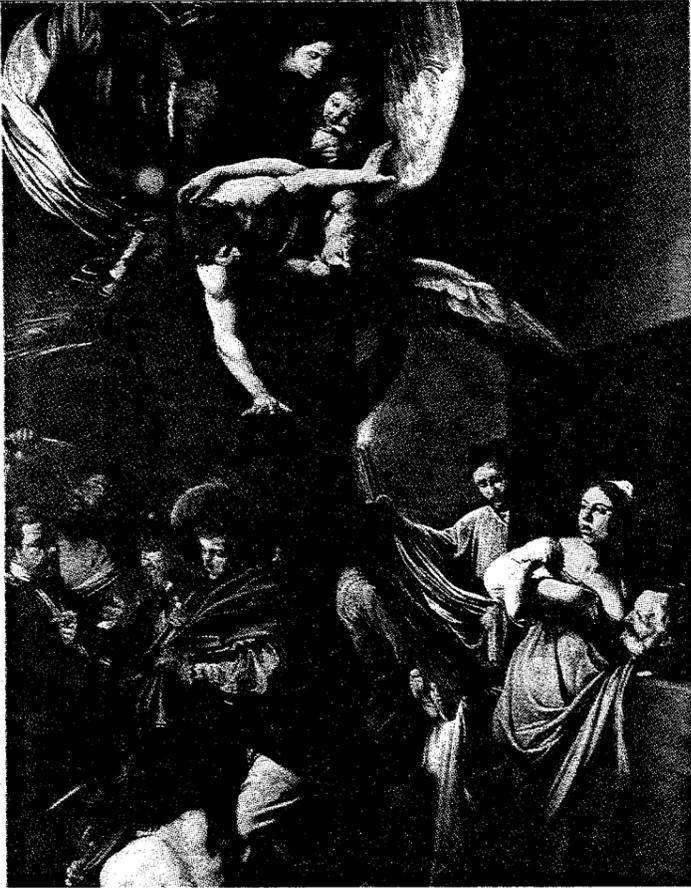
L'iniziativa Dalle 19 si entra negli otto siti della strada: dal museo del Tesoro al Cartastorie, dal Pio Monte con Caravaggio al Madre e al Filangieri e ai Girolamini

Notte al Duomo musei aperti e gratis domani

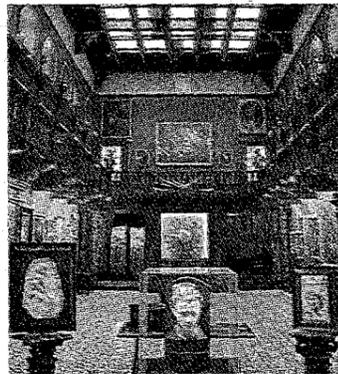
PAOLO DE LUCA

In passato era un vicolo stretto, costruzioni e casupole incastrate nell'insula tra un decumano e l'altro. Poi, arrivò il Risanamento: lo sventramento del centro storico, la costruzione del Rettifilo, il lungo collegamento dalla Marina a via Forià. Fu lì che nacque la "nuova" via Duomo. Era il 9 novembre 1888. Dopo 130 anni esatti, l'intera strada si agghinda e si chiude al traffico fino a piazzetta San Giuseppe dei Ruffi per una notte. E festeggia il compleanno con una speciale "Notte di Musei", in programma domani fino a mezzanotte. In scaletta, eventi e appuntamenti negli otto siti culturali che si affacciano sulla strada (o nelle vicinanze), con ingresso gratuito. L'evento è organizzato dal comitato "Via Duomo strada dei musei", col supporto di Scabec. Gli otto edifici aperti saranno il Duomo, quello del Tesoro di San Gennaro, il Filangieri, i Girolamini, San Severo al Pendino, il Madre (via

Settembrini), il Pio Monte della Misericordia e il Cartastorie (museo dell'archivio storico del Banco di Napoli, in via Tribunali). Le iniziative partiranno alle 19 con il concerto dell'ensemble e strumentale "Niccolò Jommelli" nella chiesa di Santa Maria della Colonna, di recente riapertura. Seguiranno, dalle 20, 30 minuti guidate gratuite ogni visita (prenotazione obbligatoria al numero 800 600 601, o allo 081 197 37 256 da cellulare). Il percorso tra un luogo e l'altro abbraccia più epoche di storia e arte: dalle "Sette opere di Misericordia" di Caravaggio, alle avanguardie contemporanee del complesso Donnaregina, fino ai gioielli donati nei secoli al santo patrono. Vale sempre una passeggiata al museo Filangieri, nel bel Palazzo Como. L'edificio, salvato dalle ruspe del Risanamento proprio da Gaetano Filangieri, fu letteralmente "spostato" e ricostruito venti metri più in là per agevolare i lavori di allargamento della carreggiata di via Duomo. «L'idea di questa



Il capolavoro
Sopra, le "Sette opere di misericordia" del Caravaggio al Pio Monte. Sotto, la Sala Agata del Museo Filangieri



notte di cultura – spiega Paolo Jorio, presidente del comitato e direttore sia del museo del Tesoro di San Gennaro che del Filangieri – è quella di trasformare questa strada in un modello di turismo "smart", con la creazione di un itinerario pedonale tra tutti i siti interessati e un potenziamento dei trasporti». Non solo: la Regione prevede per tutta l'area l'inserimento del Progetto Arca (Architettura della conoscenza Campania), per la digitalizzazione degli archivi di tutti i reperti e delle opere degli otto musei. Il piano prevede anche la creazione di un'identità visiva unica con la nascita del brand "Via Duomo, strada dei musei". Info www.nottedeimusei.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI E ORA



QUEL GIORNO CHE INCONTRI IL MIO PERSONALE FUTURO REMOTO

Miriam Candurro

Quando Vincenzo Lipardi e Vittorio Silvestrini si sedettero a prendere un caffè, nel 1986, chiacchierando di una idea folle e geniale insieme, ossia di dare ad un pubblico vasto ed eterogeneo la possibilità di conoscere e toccare con mano la Scienza (e la sua sorella più accattivante, la Fantascienza), forse non avrebbero immaginato che la loro creatura avrebbe tagliato oggi il nastro della 32ma edizione a Città della Scienza, proprio lì dove è nata e cresciuta. "Guarda Enzo, è la catastrofe". Furono queste le prime parole che vennero dette a Lipardi, allora giovane laureato in filosofia e rifondatore della casa editrice Cuen, alle 8 del mattino del 20 ottobre 1987. Quel giorno si inaugurava la manifestazione che avevano preparato fin nei minimi dettagli per un anno. Ma della quale avevano tralasciato un fattore fondamentale, che quella mattina esplose in tutta la sua forza: il successo di un'idea. Nasceva, dopo un anno di studi e ricerche, Futuro Remoto. La catastrofe, quella mattina, era la folla, assolutamente imprevedibile, che attendeva l'apertura dei cancelli. Giovani, studenti, curiosi, pronti a lasciarsi guidare e stupire da ciò che la scienza poteva mostrare loro. In mezzo a quella folla, qualche giorno dopo, c'ero anche io. Avevo sette anni e rimasi affascinata e colpita dal viaggio che feci verso un futuro (parola che, per la mia giovane età, richiama una qualcosa di misterioso e lontanissimo) che a vederlo in quei padiglioni non sembrava affatto fantascienza e reale. Da allora il successo si rinnova di anno in anno, e con esso riconoscimenti internazionali per quello che può essere considerato un piccolo spiraglio temporale, dal buco della serratura, dal quale sbirciare per immaginare ciò che saremo e per comprendere ciò che siamo oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

Milton, Hegel, Camus: teatro, arte e musica all'Istituto per gli studi filosofici

STELLA CERVASIO

L'Istituto per gli studi filosofici diventa un "inferno". Una metafora per l'opera di Milton, riproposta in forma moderna e con la scuola filosofica fondata da Gerardo Marotta che si trasforma in sede di arti "miste": reading teatrali, installazioni, musica e suoni. Sarà presentato oggi da Massimiliano Marotta e Fiorinda Li Vigni il progetto "Scene del riconoscimento. Scene di Milton, Hegel, Camus", creato dall'Istituto di Palazzo Serra di Cassano con Accademia Belle arti e Cnr. Dopo una prima installazione realizzata dagli allievi dell'accademia, "Teatro della filosofia", se ne aggiunge una anche "delle arti", e celebra un luogo che invita alla creazione di forme di ibridazione tra la filosofia e le arti. Un primo passo fu compiuto lo scorso anno, nel rilancio dell'Istituto, quando cominciarono i reading di teatro. «Quello di quest'anno – spiega Fiorinda Li Vigni – è un progetto più ambizioso, nato dal mio

saggio "Scene del riconoscimento. Milton Hegel Camus" che accademia e Cnr hanno trasformato in un testo teatrale». Dall'accademia arriva una scenografia originale che riempirà l'intero atrio, cambiando faccia all'antico appartamento della rivoluzione del '99: altissimi alberi-fiamma rossi in legno come visione dell'inferno di Milton. Scene adatte a questo nuovo testo, che arricchirà il "Teatro della filosofia" diventando una installazione che, dopo un periodo all'Istituto di studi filosofici, sarà anche portata anche nei musei. Il primo appuntamento sarà il 15 novembre, alle 19, a Palazzo Serra di Cassano, quando andrà "in scena" l'opera-reading di Rosario Diana "Gli Archetipi. Paradiso perduto" di John Milton", interpreti Valentina Acca (Premio Ubu 2013) e Lino Musella (finalista Premio Ubu 2017), che saranno Eva e Satana. Scenografie di Nera Protà con Rebecca Carlizzi e



Direttore
Massimiliano Marotta, figlio di Gerardo, direttore dell'Istituto per gli studi filosofici

Marianna Russo e musiche di scena originali create da Rosalba Quindici, che porterà strumenti che verranno suonati dal vivo. «È stata creata un'opera totale – spiega Li Vigni – oltre al testo, alla musica sarà proiettato sugli schermi materiale iconografico: una sperimentazione che mette insieme tante competenze e passioni che provano a ragionare intorno al tema del riconoscimento. Sarà esaminato in diverse prospettive. Per esempio Milton parla di disconoscimento visso da Satana, della doppia disobbedienza di Satana a Dio e poi di Adamo ed Eva a Dio. Sarà esaminato anche alla luce del concetto di libertà e di dialettica tra libertà e obbedienza». Gli altri appuntamenti nel corso del 2019 con Hegel, e poi Camus, quando si prevede un cambio di scena e testi differenti. Sarà la prenotazione, l'ingresso è gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA